

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

3971

 *Consiglio Regionale del Veneto*

U del 14/02/2017 Prot.: 0003571 Titolario 2.6  
CRV CRV spc-UPA

Al Signor Presidente  
della QUINTA Commissione Consiliare

Al Signor Presidente  
della PRIMA Commissione Consiliare

Al Signor Presidente  
della Giunta regionale

e, p.c.

Ai Signori Presidenti  
delle Commissioni Consiliari

Ai Signori Presidenti  
dei Gruppi Consiliari

Al Signor Assessore  
delegato per i rapporti tra il  
Consiglio e la Giunta regionale

Al Signor Segretario generale  
della programmazione

*Loro sedi*



X LEGISLATURA

**oggetto:** Progetto di legge n. 221  
Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Alessandra Moretti,  
Graziano Azzalin, Bruno Pigozzo, Piero Ruzzante, Claudio  
Sinigaglia e Francesca Zottis relativa a: "NORME PER  
L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE E  
ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2007,  
N. 7 "SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE PER L'ETÀ  
EVOLUTIVA "".

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e degli articoli 44 e 61 del Regolamento  
del Consiglio regionale, trasmetto il progetto di legge indicato in oggetto.

La Quinta Commissione consiliare presenterà la propria relazione al Consiglio  
entro i termini previsti dall'articolo 42 del Regolamento.

SERVIZIO ATTIVITÀ  
E RAPPORTI  
ISTITUZIONALI

Unità atti  
istituzionali

San Marco 2322  
Palazzo Ferro Fini  
30124 Venezia

+39 041 2701233 *tel*  
+39 041 2701271 *fax*  
uai@consiglioveneto.it  
www.consiglioveneto.it

La Prima Commissione consiliare, ai sensi e nei termini dell'articolo 66 del Regolamento esprimerà il parere obbligatorio di sua competenza alla Commissione consiliare referente, trasmettendolo per conoscenza a questa Presidenza.

Ove altre Commissioni dovessero rilevare nel progetto di legge di cui trattasi, aspetti ritenuti afferenti anche alla propria competenza e ritenessero pertanto di esprimere su questi proprio parere, ne formuleranno istanza ai sensi dell'articolo 51 comma 3.

La Commissione referente ha facoltà di acquisire ove ritenuto utile, il parere di altra Commissione per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 51 comma 2 e comma 4 del Regolamento ed è tenuta ad acquisire il parere obbligatorio della Prima Commissione da esprimersi nelle forme e nei termini di cui all'articolo 66 per le modificazioni apportate, prima del voto finale, al progetto di legge, ove queste ineriscano alla compatibilità dei progetti con il diritto della Unione europea e con gli obblighi da essa derivanti o comunque implicino entrate e spese.

Si invita infine il Presidente della Giunta regionale a trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, la scheda di analisi economico-finanziaria nei termini previsti nello stesso articolo.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Roberto Clambetti)

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI  
il dirigente capo  
Alessandro Rotta

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Roberto Valente)



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## PROGETTO DI LEGGE N. 221

---

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Moretti, Azzalin, Pigozzo, Ruzzante, Sinigaglia e Zottis

**NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE E  
ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2007, N. 7  
"SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE PER L'ETÀ  
EVOLUTIVA"**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 9 febbraio 2017.

**NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE E  
ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2007, N. 7  
"SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE PER L'ETÀ  
EVOLUTIVA"**

*Relazione:*

*"Le derive più rischiose, che causano sia morti e danni a persone fisiche sia costi economici, disfunzioni istituzionali e instabilità sociale, sono le credenze pseudoscientifiche e le paranoie complottiste. La mania dei complotti, in modo particolare, è il principale comune denominatore di scelte e aggregazioni, anche politiche (...) dagli esiti potenzialmente e attualmente distruttivi per la salute e la coesione sociale. (...) Per avere un'idea delle conseguenze, si pensi alle vaccinazioni: si tratta della più controllata pratica medica, ma i complottisti la considerano una macchinazione dei governi e di Big Pharma."*

*Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica all'Università la Sapienza di Roma, Domenica del Sole-24 Ore, 9 ottobre 2016.*

*"Nessuno all'inizio degli anni ottanta avrebbe potuto immaginare che da quel momento sarebbe iniziata una crescente sfiducia nelle vaccinazioni, sfiducia che oltretutto si sarebbe diffusa tra le fasce di popolazione più istruite e abbienti, e che vede oggi diversi paesi occidentali, Italia compresa, avere intere regioni sotto la soglia di sicurezza per malattie quali morbillo, difterite, rosolia, parotite, pertosse e alcune forme di meningite."*

*Andrea Grignolio, docente di Storia della medicina all'università La Sapienza di Roma.*

*L'avvento di internet e dei social network ha determinato un'impetuosa escalation della cosiddetta sindrome complottista e della conseguente ostilità alle vaccinazioni.*

*"Cosa accadrebbe se gli antivaccinisti vincessero?"*

*Andiamo a vedere cosa è successo in Romania, dove gli antivaccinisti hanno vinto.*

*Nella Romania il tasso di vaccinazione era altissimo, fino a quando non è iniziata una virulenta campagna condotta dalla Federazione Pro Vita, un gruppo di Cristiani Ortodossi, che ha convinto moltissime persone a non vaccinare i loro figli. Un ruolo fondamentale l'ha giocato una dottoressa con un libro intitolato "Vaccini: prevenzione o malattia?" (vi ricorda qualcuno?) di grande popolarità.*

*Il successo si è tradotto in un calo della percentuale dei vaccinati contro il morbillo dal 95% del 2013 all'86% del 2015.*

*Nel 2015 si sono contati solo 4 (quattro) casi di morbillo, il che, a detta degli antivaccinisti, confermava l'inutilità della vaccinazione.*

*Nel 2016 è scoppiata un'epidemia terribile con migliaia di casi e a tutt'oggi sono morte 14 (quattordici) persone, per lo più bambini. Non solo figli di genitori antivaccinisti che non li avevano vaccinati ma anche figli di genitori che li avrebbero voluti vaccinare ma non hanno fatto in tempo.*

*Sappiate quindi a cosa corrisponde la vittoria della superstizione antivaccinista sulla ragione della scienza. Corrisponde a quattordici bare bianche con dentro quattordici bambini morti. Se tutti avessero vaccinato i loro figli il virus sarebbe sparito grazie all'immunità di gregge e questi quattordici bambini sarebbero ancora vivi, starebbero giocando con i loro amici. Invece sono morti, a causa del successo della campagna dell'associazione Pro Vita, al libro della dottoressa e allo spazio dato alle loro bugie.*

*Gli antivaccinisti combattono la loro battaglia: e se la vincono la loro vittoria è segnata da piccole bare bianche, con sopra un Pippo e una Peppa Pig e con dentro un bambino senza nessuna colpa, privato della vita dall'oscurantismo, dalla superstizione e dalla tolleranza che lo stato ha nei confronti dei delinquenti che diffondono pericolosissime bugie.*

*È bene saperlo quando si parla di rispettare la loro libertà di scelta e di parola.*

*Stanno semplicemente chiedendo il permesso di guidare ubriachi.”*

*Postato su Facebook da Roberto Burioni, professore ordinario di microbiologia e virologia, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.*

*“Guidare da ubriachi è pericoloso, e chi dice il contrario è naturalmente un cretino. Ma cosa dobbiamo fare a chi viene sorpreso a guidare ubriaco? Togliergli la patente per un mese? Per un anno? A vita? Metterlo in carcere? Ammonirlo severamente? Ovvio che mentre sulla pericolosità della guida da ubriachi non si discute, su tutto il resto si può (e si deve) discutere.*

*Allo stesso modo, i vaccini sono sicuri ed efficaci, e chi dice il contrario è naturalmente un cretino. Ma cosa dobbiamo fare ai genitori che rifiutano di vaccinare i figli? Su questo si può e si deve discutere.*

*Mentre giustamente e doverosamente spieghiamo, sensibilizziamo e convinciamo la gente dobbiamo però intanto obbligarla, secondo me, a non guidare ubriaca e a vaccinare i propri figli.*

*Altrimenti, mentre educiamo e lasciamo scegliere in base alla 'libertà del singolo', quell'automobilista ubriaco o quel virus che circola potrebbe uccidere proprio noi, e da morti di libertà ce ne sono poche.”*

*Postato su Facebook da Roberto Burioni, professore ordinario di microbiologia e virologia, Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.*

*“Nelle democrazie avanzate si concede ai cittadini un grado di libertà tale da permettere perfino di non vaccinare i propri figli. Ma in una sana democrazia a ogni diritto corrisponde un dovere, e a ogni libertà una responsabilità.”*

*“È privo di senso non immunizzare i propri figli pensando che possano godere della copertura altrui, e la soglia del 95% è troppo alta perché qualcuno arbitrariamente si permetta il lusso di non rispettare questa regola di protezione comune. A ciò va aggiunta una considerazione etica che ricorda alcuni fenomeni di parassitismo biologico: è piuttosto scorretto godere dei vantaggi sociali dell'immunizzazione senza prendersi anche il carico dei rischi, per quanto rarissimi, delle reazioni allergiche talvolta causate dalle vaccinazioni. Nonostante la percentuale degli effetti avversi da vaccinazione sia il più basso di tutti i farmaci oggi disponibili – si tratta all'incirca di un caso su un milione – questo rischio deve essere condiviso da tutta la popolazione. Ne sono moralmente esenti solo gli individui in età prevaccinale, chi ha deficit immunitari, come per*

*esempio i pazienti oncologici, chi è affetto da malattie autoimmuni o i pazienti che hanno subito trapianti; persone che quindi hanno estremo bisogno della copertura di gregge collettiva per sopravvivere.”*

*Andrea Grignolio, Chi ha paura dei vaccini?, Codice edizioni 2016.*

*“Il concetto di ‘community immunity’ (immunità di gruppo) è alla base dell’importanza delle vaccinazioni obbligatorie. In poche parole: quando il numero dei vaccinati per una qualsiasi infezione scende sotto una certa percentuale aumenta il rischio di infezione per chi non può vaccinarsi (bambini con malattie genetiche, oppure che hanno fatto chemioterapia per leucemia e cancro, bambini che hanno ricevuto un trapianto, eccetera).*

*Sui cosiddetti ‘anti-vaccinisti’ che si vedono su FB, onestamente non so più che dire. Qual è il livello morale e intellettuale di chi gira per i social media cercando di convincere più gente possibile a fare cose che, se applicate, porterebbero alla morte di centinaia o migliaia di bambini innocenti? Lo fanno per spirito di contraddizione? Perché si sentono ‘ribelli’? Per un malinteso senso di ‘democrazia’? O peggio ancora per qualche assurdo disegno politico?*

*Comunque sia, è un fenomeno di una tristezza e di una miseria morale incredibile.”*

*Postato su Facebook da Guido Silvestri, professore alla Emory University di Atlanta.*

*“I media e la politica hanno fatto, in maniera più o meno involontaria, da cassa di risonanza alla pseudoscienza, tentando di sfruttare sentimenti populistici e potenziali bacini di voti o di telespettatori a scapito dell’autorevolezza e dell’affidabilità delle istituzioni medico-scientifiche. È su questo terreno che oggi vengono criticati i vaccini su blog e quotidiani, perfino da alcuni recenti movimenti politici.”*

*“Se da un lato è corretto coinvolgere il paziente nelle decisioni terapeutiche, dall’altro egli non può, né potrà mai, sostituirsi al medico e decidere cosa sia una terapia scientificamente provata e cosa no. Eppure questo è ciò che sta accadendo.”*

*Andrea Grignolio, Chi ha paura dei vaccini?, Codice edizioni 2016.*

*“Il vaccino non è un’opinione. La scienza ha dimostrato che:*

- i vaccini sono sicuri;*
- i vaccini sono efficaci;*
- i vaccini sono utili;*
- i vaccini rinforzano il sistema immunitario;*
- i vaccini rendono la nostra comunità più forte;*
- i vaccini non causano l’autismo o altre gravi malattie;*
- i vaccini non sono un complotto della multinazionale del farmaco.*

*Questi sono fatti. Il resto è un’opinione”*

*Roberto Burioni, Il vaccino non è un’opinione, Mondadori 2016.*

*La scienza medica parla chiaro. Ma è la politica che fa le leggi.*

*La politica sana persegue il bene comune e sta dalla parte della scienza.*

*La politica malsana persegue cinicamente il consenso, assecondando comportamenti irrazionali (o peggio) anche quando è in gioco la vita dei più deboli.*

*L'Istituto Superiore di Sanità ha recentemente lanciato l'allarme per la diminuzione della percentuale di copertura vaccinale in molte regioni italiane, compreso il Veneto.*

*La situazione è oramai diventata allarmante per la salute pubblica, e la normativa regionale vigente non sembra in grado di fornire gli strumenti per affrontarla. La legge regionale n. 7/2007 'Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva', fu approvata dal Consiglio regionale del Veneto il 7 marzo 2007 con un solo voto di scarto. A quasi dieci anni di distanza, gran parte delle affermazioni fatte in Aula a sostegno di quella legge si sono dimostrate ottimistiche e velleitarie, trovando puntuale smentita nei report sulle coperture vaccinali.*

*Con la presente proposta di legge si intende pertanto superare la legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 e contemperare la dimensione individuale del diritto costituzionale all'istruzione con la dimensione collettiva del diritto costituzionale alla salute.*

*A tal fine si propone con l'articolo 1 che l'adesione al calendario vaccinale regionale sia requisito per l'accesso dei minori alla scuola primaria e ai servizi educativi e ricreativi per l'infanzia. In caso di mancata adesione è fatto carico ai genitori di sottoscrivere apposita autocertificazione, in modo che all'esercizio della libertà di non vaccinare i propri figli corrisponda una precisa assunzione di responsabilità nei confronti degli stessi figli e della collettività.*

*L'articolo 2 prevede la gratuità delle vaccinazioni su base volontaria, con lo scopo di estendere la copertura vaccinale della popolazione in generale.*

*L'articolo 3 si propone di incrementare in particolare la copertura vaccinale del personale che lavora a contatto con bambini, anziani e soggetti maggiormente esposti sotto il profilo immunitario.*

*L'articolo 4 prevede campagne di formazione e informazione per promuovere la cultura delle vaccinazioni.*

*L'articolo 5 valorizza il senso di responsabilità degli operatori sanitari per il successo dell'attività di prevenzione attraverso le vaccinazioni, prevedendo interventi sanzionatori dei comportamenti difformi e incoerenti con tale obiettivo.*

*L'articolo 6 contiene l'abrogazione della legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva".*

*L'articolo 7 prevede la periodica valutazione degli effetti della legge e la sua pubblicità.*

*L'articolo 8 contiene la norma finanziaria.*

*L'articolo 9 prevede l'entrata in vigore della legge con urgenza.*

**NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE E  
ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 MARZO 2007, N. 7  
"SOSPENSIONE DELL'OBBLIGO VACCINALE PER L'ETÀ  
EVOLUTIVA"**

**Art. 1 - Copertura vaccinale e disciplina dell'accesso dei minori ai servizi educativi e ricreativi.**

1. Al fine di preservare lo stato di salute dei minori e della collettività e di contemperare il diritto costituzionale all'istruzione con il diritto costituzionale alla salute, l'adesione al calendario vaccinale regionale costituisce requisito d'accesso alla scuola primaria e ai servizi educativi e ricreativi pubblici e privati della prima infanzia.

2. Ai fini della valutazione del requisito di cui al comma 1, l'omessa vaccinazione o il suo differimento non si configura come mancata adesione al calendario vaccinale regionale solamente in caso di accertati concreti pericoli per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche.

3. I genitori che non sottopongono i propri figli alle vaccinazioni previste nel calendario vaccinale della Regione, o le differiscono senza che siano accertati concreti pericoli per la salute del minore in relazione a specifiche condizioni cliniche, sono tenuti a presentare all'Autorità Sanitaria Locale una autocertificazione ai sensi di legge, dichiarando:

- di aver preso visione della documentazione, fornita dalla competente ULSS, relativa ai rischi delle malattie infettive prevenibili, comprese le immagini relative agli esiti delle malattie medesime;
- di essere consapevoli dei rischi a cui si sottopongono i figli omettendo le vaccinazioni previste dal calendario vaccinale regionale;
- di essere consapevoli che al raggiungimento della maggiore età i figli saranno informati dalla competente autorità sanitaria sui rischi conseguenti alla mancata vaccinazione;
- di rifondere i costi per eventuali spese mediche derivanti da malattia infettiva prevenibile, contratta da figli non vaccinati per mancata adesione al calendario vaccinale regionale;
- di rifondere i costi per spese mediche, danni permanenti alla salute o morte di altra persona, causati da malattia infettiva prevenibile trasmessa con provata evidenza scientifica a soggetti di cui al comma 2 dal proprio figlio privo di copertura vaccinale.

**Art. 2 - Norme in materia di estensione della copertura vaccinale.**

1. Al fine di estendere la copertura vaccinale anche attraverso l'adesione volontaria e consapevole per raggiungere e mantenere l'immunità di comunità, la Regione del Veneto sottopone a vaccinazione gratuita tutte le persone residenti o domiciliate in Veneto che ne facciano richiesta.

2. Le vaccinazioni per cui è prevista la gratuità a domanda sono quelle indicate nel calendario vaccinale regionale, compresa la vaccinazione anti-influenzale stagionale, a prescindere dalle fasce d'età indicate.



**Art. 3 - Vaccinazione del personale che lavora presso asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.**

1. Al fine di tutelare maggiormente la salute di bambini, anziani e soggetti più esposti a rischi sotto il profilo immunitario, la Giunta regionale promuove il più ampio ricorso alle vaccinazioni da parte del personale che lavora, a qualsiasi titolo, presso asili e scuole pubbliche e private, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. A tale scopo la Giunta:

- individua tra i criteri prioritari, nell'ambito degli obiettivi da inserire nel piano della performance delle Aziende ULSS, l'adesione del personale in servizio al calendario vaccinale regionale;
- inserisce il tasso di copertura vaccinale del personale in servizio tra i parametri per la concessione di contributi regionali ad asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

**Art. 4 - Campagne di formazione e informazione per l'estensione della copertura vaccinale.**

1. Al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle vaccinazioni per la tutela della salute del singolo e della collettività, la Regione Veneto:

- promuove tra i professionisti della sanità e della scuola la cultura delle vaccinazioni mediante una ricorrente attività di formazione e aggiornamento, comprensiva delle modalità di comunicazione con i soggetti interessati;
- predispone un Piano di Comunicazione sulle Vaccinazioni, che preveda con periodicità almeno semestrale campagne informative multimediali e integrate, finalizzate in particolare a contrastare la disinformazione veicolata attraverso internet e i social media.

2. La proposta del Piano di Comunicazione sulle Vaccinazioni viene trasmessa dalla Giunta regionale alla competente Commissione consiliare, che esprime parere entro trenta giorni dal ricevimento, decorsi i quali si prescinde dal parere medesimo.

**Art. 5 - Inadempienze e sanzioni.**

1. La Regione del Veneto sostiene a tutti i livelli il senso di responsabilità e la piena adesione degli operatori sanitari alle finalità di tutela della salute collettiva che si realizzano attraverso i programmi vaccinali, prevedendo, d'intesa con gli ordini professionali, adeguati interventi sanzionatori qualora sia accertato un comportamento inadempiente.

**Art. 6 - Abrogazione della legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva".**

1. La legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 è abrogata.

**Art. 7 - Clausola valutativa.**

1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio delle modalità di attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti.

2. A tal fine la Giunta regionale presenta alla competente Commissione consiliare un report annuale nel quale, per l'anno precedente, vengono fornite, in particolare:

- a) le informazioni in ordine ai risultati delle attività di vaccinazione eseguite nella Regione del Veneto, comprensivi anche, qualora possibile, dei costi derivanti dalla mancata vaccinazione;
- b) le modalità organizzative adottate a livello territoriale e i relativi costi;
- c) la descrizione del Piano della Comunicazione Vaccinale rivolto a cittadini e agli operatori.

3. Il report previsto al comma 2 viene reso pubblico unitamente agli eventuali documenti della competente Commissione consiliare che ne concludono l'esame.

**Art. 8 - Norma finanziaria.**

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo, quantificati in euro 2.000.000,00 per l'anno 2017, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 - Tutela della salute Programma 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria - titolo 1 Spese correnti del bilancio di previsione 2017-2019.

**Art. 9 - Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



## INDICE

Art. 1 - Copertura vaccinale e disciplina dell'accesso dei minori ai servizi educativi e ricreativi.....	5
Art. 2 - Norme in materia di estensione della copertura vaccinale.....	5
Art. 3 - Vaccinazione del personale che lavora presso asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. ....	6
Art. 4 - Campagne di formazione e informazione per l'estensione della copertura vaccinale. ....	6
Art. 5 - Inadempienze e sanzioni. ....	6
Art. 6 - Abrogazione della legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva". ....	6
Art. 7 - Clausola valutativa. ....	6
Art. 8 - Norma finanziaria.....	7
Art. 9 - Entrata in vigore.....	7